

LE METAMORFOSI DELLE COLTIVAZIONI, TRA TECNOLOGIA CAMBIAMENTI CLIMATICI: NUOVA TAPPA DELL'UNISTEM TOUR



L'agricoltura diventa predittiva e di precisione: obiettivo è la produzione intelligente del cibo

123RF

# Dimmi a che punto è il grano

## L'agricoltura al tempo di droni e Ogm

«Un atto rivoluzionario che ha cambiato la storia della specie umana». Ecco come Deborah Piovan definisce l'agricoltura.

Lei è un'imprenditrice agricola che ha fatto dell'innovazione il suo marchio di fabbrica. Ed è per la sua esperienza il suo modo di concepire il lavoro e la sua visione del futuro - a essere stata scelta tra i protagonisti dell'Unistem Tour: è il percorso a tappe, organizzato dalla farmacologa e senatrice a vita Elena Cattaneo con la Fondazione Tim, per portare l'eccellenza del panorama scientifico nostrano nelle scuole superiori di tutta Italia e ispirare i giovani nella scelta di percorsi formativi in ambito tecnico-scientifico.

«Fare l'agricoltore hi-tech: la sfida della sostenibilità passa per l'innovazione»: è il titolo dell'incontro in programma il 21 febbraio al liceo scientifico Albert Einstein di Torino. Piovan racconterà come l'agricoltura sia cambiata, diventando un bacino in cui scienza e tecnologia sono il pane quotidiano.

«La storia dell'agricoltura è fatta di continue scoperte, alla ricerca di soluzioni per difendere i raccolti e combattere fame e carestie. Per produrre cibo in modo sempre più sostenibile è necessario impiegare competenze diverse, affrontando continue sfide alla ricerca di nuove soluzioni».

Studiare, seminare, raccogliere e poi comunicare: «L'innovazione, anche in campo agricolo, è un processo inclusivo che coinvolge tutta la società. Errori e problemi di comunicazione possono stroncare grandi novità solo per paura».

Un esempio sono gli Ogm, demonizzati in Italia come organismi pericolosi e, quindi, da evitare. «In realtà tutto è biologico e niente è naturale: è da secoli che l'uomo innesta, seleziona e trasforma le

piante in base alle proprie necessità», ricorda Piovan. Se non fossero stati geneticamente modificati, ben pochi alimenti sarebbero mangiabili e gustosi. «Le vecchie tecniche sono state superate da nuovi metodi con maggiore precisione e migliori risultati, oltre che maggiore sicurezza. Dobbiamo pensare che ci sono quotidianamente nuovi problemi da affrontare: le piante devono essere più resilienti e, con il clima che cambia, devono essere in grado di

sopravvivere a nuovi patogeni e insetti. Il 2020 è stato dichiarato dalla Fao l'Anno internazionale della salute delle piante: è stato stimato che il 40% del cibo mondiale viene perduto e, quindi, è fondamentale intervenire, puntando a una crescita sempre più sostenibile».

Il miglioramento genetico, perciò, «è essenziale per rendere le piante più resilienti, produttive, nutrienti e, in particolare, resistenti alla carenza di acqua. Dobbiamo riuscire a produrre di più consumando di meno, perché abbiamo sempre meno terra e meno acqua: la sfida è la sostenibilità, prima ambientale e poi economica». Una rivoluzione che passa dalle innovazioni tecnologiche. Da sempre l'agricoltura - è essenziale ricordarlo - è stata innovazione. E un imprenditore agricolo deve conoscere e utilizzare strumenti sempre più avanzati, frutto di ricerca e sperimentazione. E' questo che racconterà ai ragazzi torinesi: «Coltivare la terra è diventato un lavoro tecnologico per il quale servono numerose professionalità tecnologicamente avanzate. Nel futuro c'è la coltura di precisione e di conseguenza sono indispensabili le tecnologie digitali. Con foto satellitari e strumentazioni in grado di "leggere" lo stato di salute di un campo si possono programmare l'utilizzo di fertilizzante e di acqua, risparmiando dove serve e portando tempestivamente cure specifiche nei terreni bisognosi. Siamo agli inizi, ma tutto questo è già realtà».

E' sufficiente - aggiunge - «avere nel proprio campo una capannina meteo, che registri temperature e umidità per applicare dei modelli previsionali che possono, per esempio, rivelarci anticipatamente la proliferazione di un certo patogeno, permettendo così di intervenire in modo tempestivo». Ed è facile capire come tutto questo sia importante da noi, in Italia, ma soprattutto indispensabile nelle realtà sempre più complesse dei Paesi in via di sviluppo.

«Secondo me - ironizza Piovan - è stata una donna a inventare l'agricoltura: piantando un seme, ha compiuto un atto rivoluzionario e di comunità, che spero che i giovani possano apprezzare. Ma il consiglio che mi sento di dare loro è uno: seguire le proprie passioni. Solo così potranno dare il massimo e fare davvero la differenza». N. PEN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opera composta da 40 uscite. Ogni uscita a 7,90 € in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

# EMOZIONE NOIR

## OMICIDI DA COLLEZIONE.

**Misteri, delitti, intrighi e corruzione a Bruges.**

Un collezionista di antiche pistole viene derubato dei suoi preziosi tesori. Parallelamente, il ruvido commissario Van In indaga su una serie di omicidi a catena. Un romanzo teso e brillante, che svela la doppia vita di Bruges, molto, a volte troppo movimentata.

**Dal 17 febbraio in edicola**

**LA STAMPA**

GRUPPO EDITORIALE